Laure Wefdetaue…

Tre anni di vita

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

presidente:	dott. Donato Paparella
vice presidente	signor Dante Dell'Aquila
vice presidente	prof. Giuseppe Filannino
consiglieri:	prof. Ruggero Mascolo
	prof. Francesco Mascolo
	rag. Carmine De Rossi
	signora Antonia Verde
	cav. Cosimo Puttilli
	signor Ruggero Di Benedetto
	dott. Giosuè Lionetti
	comm. Giuseppe Porcelluzzi
	signor Salvatore Montenegro
	signor Di Corato Ettore
direttore tecnico:	prof. Francesco Mascolo
tecnici:	prof. Rino Mascolo
»	prof. Nicola Di Pietro
presidente nucleo gioventù:	cav. Cosimo Puttilli
responsabile attività culturali:	avv. Arcangelo Cafiero
addetto stampa e P.R.:	signor. Dante Dell'Aquila
segretario amministrativo:	prof. Ruggero Mascolo

I SOCI BENEMERITI

fr.lli Alfarano
rag. Alvisi Rinaldo
signor Franco Ardito
dott. Vito Armenise
rag. Agostino Arsa
signor Donato Barile
dott. Giorgio Belardi
cav. Aldo Bernardini
dott. Matteo Bonadies
dott. Carlo Borgia
signor Domenico Borraccino
ing. Giacinto Bruno
signor Salvatore Buono
prof. Luigi Canibba
prof.sa Maria Capacchione
avv. Francesco Capurso
signor Francesco Carbone
avv. Antonio Caroppo
sig. Luigi Carulli
sig. Pasquale Carulli
sig. Giuseppe Cassatella
prof. Biagio Cavaliere
fr.lli Cilli
rag. Marcello Ciriaco
avv. Ruggiero Crudele
dott. Ruggero D'Adamo
sig. Cosimo Damiano D'Aurelio
signor D'Ambra Antonio
sig. Pandolfelli De Leone
sig. Michele De Marzio
preside Michele Del Vecchio
dott. Amilcare Dell'Aquila
univ. Amilcare Dell'Aquila
signor Michele Dell'Aquila
sig. Ciro Del Monaco
cav. Teodoro Di Bari
prof. Michele Di Benedetto
signor Donato Di Leo
dott. Ruggiero Di Miccoli
avv. Carmine Di Paola
dott. Donato Di Paola
sig. Franco Faggella
sig. Giovanni Faggella
signori Nicola - Luigi - Antonio Filannino
rag. Raffaele Francabandiera
prof. Francesco Frezza
sig. Memo Frezza
direttore didattico Michele Frieri
sig. Pasquale Gialuisi
avv. Gissi Andrea
avv. Michele Granieri
dott. Giovanni Grittani
sig. Michele Guerrieri
dott. Arnaldo Guidotti
sig. Giuseppe Lamorgese
sig. Domenico Languino
sig. Paolo Lattanzio
prof. Ruggero Lattanzio
dott. Remo Ligi
prof. Michele Luigiani
sig. Franco Marzano
sig. Vito Marzocca
notaio Rodolfo Mauno
dott. Aurelio Melacarne
olimpionico Pietro Mennea
signor Salvatore Mennea
sig. Gennaro Messina
rag. Luigi Montenegro
avv. Michela Morella
rag. Gaetano Napoletano
dott. Pasquale Nigro
signor Francesco Paciolla
geom. Vincenzo Palmiotta
ing. Aldo Palmiotti
avv. Giuseppe Palmitessa
sig. Ruggero Paplo
cav. Sabino Pastore
rag. Natale Pedetti
dott. Pasquale Pedico
rag. Pellegrini Vincenzo
dott. Elio Pellegrino
signor Michele Porcelluzzi
comm. Antonio Riccheo
signor Rini Giuseppe
dott. Nicola Rizzi
ing. Antonio Ruggiero
fr.lli Russa
rag. Nicola Sanicate
sig. Nicola Sanitate
signor Filippo Sarcinelli
sig. Leonardo Scardigno
avv. Nino Spina
signor Sabino Tatò
avv. Michele Topputi
dott. Turi (socam)

La storia

Entusiasmo, volontà di riuscire, abilità nel creare un ambiente di appassionati ed in stretta collaborazione, capacità tecnica: queste le armi del successo dell'Associazione Amatori Atletica di Barletta, una società che in tre anni di vita è riuscita a compiere un enorme salto qualitativo.

La forza organizzativa e tecnica dei fratelli Mascolo e di Puttilli, la compattezza sociale assicurata da dirigenti dello stampo di Dell'Aquila (ex presidente del Barletta calcio) del dott. Paparella, l'attuale presidente, del dott. Lionetti, dei fratelli Porcelluzzi, di Sabino Tatò, hanno poi sostenuto il progresso tecnico.

Forte di oltre cinquanta tesserati, costruita su di un vivaio ancora più vasto che si poggia sui Centri Olimpia, nata nel 1970 grazie alla sensibilità di tutti i cittadini, l'A.A.A. Barletta si è subito imposta alla ribalta nazionale con le velociste Spera e Napolitano e la pesista Salice (tutte e tre finaliste ai Giochi della Gioventù di Roma); ha continuato nel 1972 dando corpo alla categoria «allieve» e per preparare la grossa manifestazione di squadra del 1973, l'anno in cui si è consacrata migliore società pugliese del settore «ragazze».

Ha portato a Barletta per la prima volta l'attività femminile nell'atletica leggera. Ha riproposto il problema della piena utilizzazione degli impianti dello stadio nuovo, organizzando il Primo Raduno giovanile città di Barletta (g.v.).

G. VESTITA

BARLETTA non si è fermata a MENNEA BARLETTA non si è fermata a MENNEA BARL
BARLETTA non si è fermata a MENNEA BARLETTA non si è fermata a MENNEA BARL
BARLETTA non si è fermata a MENNEA BARLETTA non si è fermata a MENNEA BARL
BARLETTA non si è fermata a MENNEA BARLETTA non si è fermata a MENNEA BARL
BARLETTA non si è fermata a MENNEA BARLETTA non si è fermata a MENNEA BARL
BARLETTA non si è fermata a MENNEA BARLETTA non si è fermata a MENNEA BARL

Dalla conferenza:

gli sport minori

Barletta: nu
per l'Atletica l

Barletta è stata da sempre centro motore dell'atletica pugliese. Per comprendere la portata ed il significato di questa affermazione, non è necessario riandare all'avvento di Pietro Mennea, il primo pugliese nell'atletica leggera salito sul podio ad un'Olimpiade, ma occorre risalire agli anni venti, alle imprese di Cosimo Puttilli che hanno contraddistinto un'era intera, nel ricordo della sua potenza atletica, fatta di agonismo e volontà ma anche di comunicativa. Puttilli che ora a Barletta è giustamente considerato come una istituzione dello sport cittadino, ha per primo portato avanti il discorso dell'atleta-attore, protagonista, che si mette in rapporto costante con la gente. La sua « marcia », infatti non è stata mai fine a se stesso, astratta; i suoi allenamenti, poi, perseguiti in funzione delle soddisfazione che poteva dare ai suoi tifosi; le sue vittorie dedicate a loro.

L'innovazione di Puttilli, è poi stata l'arma di tutti i campioni barlettani: di Donato Barile, allenatore per anni della « migliore » Avis Barletta; di Marchisella, indimenticato marciatore, l'eterno secondo dietro Pamich e Dordoni, a tutta la squadra dell'Avis che si è costruita una gloria incancellabile nell'ambito della marcia italiana.

In questo contesto, per queste ragioni, l'avvento di Pietro Mennea, non è da considerare un salto qualitativo: Mennea, pur avendo rappresentato la massima esplicazione di un vertice regionale mai attinto prima, è il frutto di un'ambiente impostato in funzione del progresso, dello stimolo a migliorarsi.

Sin da quando giovanissimo ha cominciato ad allenarsi seguito ed incitato dal « nuovo » prof. Mascolo, Mennea, sulla sabbia del litorale barlettano, ha subito trovato un terreno fertile per migliorare, per crescere. E' stato lo stimolo della sua gente, l'incoraggiamento costante prodigatogli dall'ambiente anche quando si poteva non crede in lui, che gli ha dato la forza e la volontà di continuare sulla strada intrapresa.

... Qui, infatti la gente è diversa: segue, incita i campioni dell'atletica leggera con la

ova frontiera
eggera Pugliese

Barletta:
Biblioteca Comun.
20 novemb. 1973

Su queste considerazioni, si innesta, ora, il nascere dell'A.A.A. Barletta, una società voluta in campo femminile dal talento tecnico ed organizzativo dei fratelli Mascolo e dello stesso Puttilli, ma soprattutto subito sostenuta, approvata da tutti.

Qui, infatti, la gente è diversa: segue, incita i campioni della atletica leggera con la stessa passione con la quale segue domenicalmente la squadra di calcio; conosce nomi e prestazioni di quasi tutti gli atleti, vive la loro vita, attraverso i sacrifici di ogni giorno.

Per questo, il dopo Mennea, a Barletta, non è il silenzio, ma semmai una nuova frontiera per l'atletica pugliese.

Il professor Mascolo, un grande tecnico, ma soprattutto un allenatore dotato di grande introspezione, ha capito tutto questo ed è riuscito a riemergere, dopo Mennea, nonostante tutto.

Ha ricominciato da zero, dall'A.B.C. dell'atletica, attingendo a piene mani dal Centro di Addestramento operante con successo nella zona, portando sul campo prima quasi con la forza e, poi, convincendo, una massa di giovanissime.

Così ha preso corpo un piccolo nucleo, dal quale è emersa quasi di colpo la « nuova » velocista dell'atletica pugliese, DANIELA Pellegrino, la primatista regionale dei 60 piani, che ha voluto un pò simboleggiare un ritorno di primo piano nel campo della velocità femminile.

Ma Daniela Pellegrino (una ragazza ormai conosciuta ed additata dalla cittadinanza come una promessa dell'atletica leggera) che ha già una sua piccola schiera di tifosi indispensabili a darle forza e volontà per continuare, non è un fatto isolato: a lei ha fatto seguito Laura Ligi, il talento nuovo dell'atletica leggera femminile, Carla Ligi, Mariella De Rossi, Natalia Francavilla, Cristina Pellegrino, Concetta Rasola.

Per questo, Barletta non si è fermata a Mennea.

stessa passione con la quale segue domenicalmente la squadra di calcio...

Le atlete

LE ATLETE

Mariella DE ROSSI
Natalia FRANCAVILLA
Carla LIGI
Laura LIGI
Maria PELLEGRINO
Gabriella PELLEGRINI
Michelina SALVEMINI
Lucia SPERA
Anna Maria SANTORO
Antonella BRANCHI
Maria Luisa CARBONE
Clorinda DE ROSA
Lucia PIAZZOLLA
Concetta RASOLA
Angela SCARDIGNO
Laura NAPOLITANO
Adriana SCAGLIONE
Damiana SPADARO
Franca CASSATELLA
Eleonora FIORE
Gertrude RUSSO
Rosa SALICE
Antonietta PAOLILLO
Filomena PIAZZOLLA

LIGI LAURA: pensando al « pentathlon »

Non ha ancora quattordici anni, ha conosciuto l'atletica da poco più di un anno, ma è già riuscita a tracciare nell'atletica pugliese un ricordo chiaro del suo valore nascente. Duttilex, ecclettica, dotata di un'enorme potere di concentrazione, a meravigliare per le sue doti naturali di raggiungere in breve tempo il vertice regionale in più specialità. Per un certo periodo è stata primatista pugliese del salto in alto, del salto in lungo e di triathlon. L'anno prossimo, ancora ragazza, rischia di fare suoi altri primati. Il suo futuro è soprattutto nel pentathlon.

PELLEGRINO MARIA DANIELA: la « Mennea » in gonnella

L'acuto di Daniela Pellegrino che ha portato su valori di eccellenza il limite pugliese dei 60 piani (8''1) suggerisce a Barletta, facili allusioni alla « Mennea » dell'atletica italiana.

Un paragone augurale che Daniela potrebbe anche portare a compimento. Intanto si accontenta, da allieva, di aspirare ai limiti regionali, aiutata com'è, da un ambiente congeniale, da un allenatore che si chiama Franco Mascolo ed anche da una famiglia ideale, di veri sportivi. In fondo ci sarebbero tutti i presupposti per riuscire.

PELLEGRINI GABRIELLA: gli ostacoli dei « miracoli »

Gabriella Pellegrino una ragazza cresciuta nei Centri Olimpia di specializzazione di Barletta, ha scoperto con gli ostacoli tutta l'irruenza e l'audacia repressa nell'atletica.

Lei, tranquilla e compassata, anche troppo per i suoi quindici anni, in gara si trasforma. Cosi come quando ha corso per la prima volta sul serio i 60 hs improvvisando il nuovo primato e quando si è confermata campionessa pugliese in 9"7.

LIGI CARLA: l'atletica per « realizzarsi »

Tranquilla, docile, quasi pacata, Carla Ligi ha trovato nell'atletica leggera un modo di realizzarsi, la maniera di sfogare in maniera utile le sue aspirazioni.

Carla, a quasi sedici anni, è una delle « anziane » della A.A.A. Barletta! Ha rappresentato la società l'anno scorso alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù ed ha trovato quest'anno una nuova dimensione nel salto in lungo.

Il futuro parla a chiare lettere di una ragazza su cui fare sicuro affidamento.

DE ROSSI MARIELLA: atletica e « gioia di vivere »

Occhi accesi dentro un fisico compatto ed armonioso, tanta voglia di far bene in uno sport conosciuto e poi approfondita con la freschezza dei suoi quindici anni, Mariella De Rossi ha saputo farsi apprezzare per la volontà ed i risultati espressi in gara.

Il suo potenziale atletico, ancora inespresso, promette di regalarle enormi soddisfazioni. Come quando ha meravigliato nel raduno estivo a Barletta, correndo fra le « grandi ».

CASSATELLA FRANCA: lo sport per riscattarsi

Per Franca Cassatella l'atletica significa soprattutto riscatto. Riscatto dalle difficoltà della vita, desiderio di trovare soddisfazione, stima e comprensione .

Così la brava saltatrice in alto è riuscita ad imporsi, gradualmente, senza scossoni, centimetro dietro centimetro, così come l'abitudine al sacrificio le aveva insegnato.

FRANCAVILLA NATALIA: 1,48 in alto per salire ancora

Capofila della scuola di saltatrici in alto, Natalia Francavilla ha raggiunto, nel suo primo anno da allieva la sua piena valorizzazione.

Dotata di grande volontà, continua e dinamica, Natalia ha toccato un « tetto » di 1,48 che le ha permesso di rappresentare la Puglia all'interregionale contro Campania ed Abruzzo.

RASOLA CONCETTA: il mezzogiorno per sperare

In una squadra compatta e completa come l'A.A.A. Barletta, non poteva mancare il talento del mezzogiorno. Concetta Rasola, non ancora quattordicenne e con un anno da « ragazza » ancora da compiere costituisce con i risultati già raggiunti sui 1.000 una vera promessa della specialità. Una ragazza a cui credere, in maniera direttamente proporzionale ai vasti sacrifici compiuti per emergere.

(profili di Gianni Vestita)

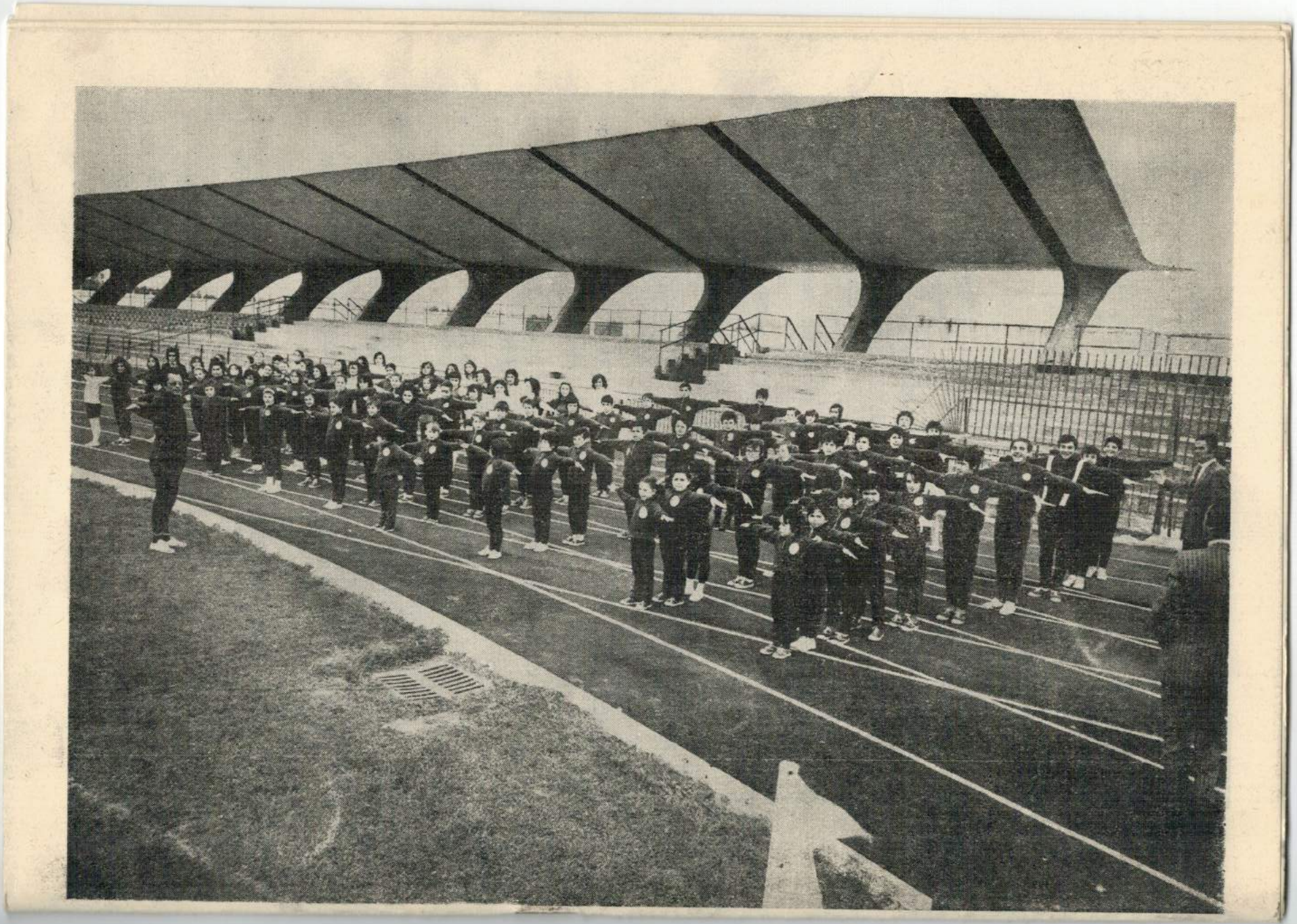
I primati sociali

categoria « ragazze »

60 piani:	8"1	Maria Pellegrino
60 hs:	9"7	Gabriella Pellegrini
m. 1.000:	3'16"2	Concetta Rasola
Alto:	1,45	Laura Ligi
Lungo:	4,75	Laura Ligi
Peso:	8,92	Rosa Salice
Disco:	20,06	Eleonora Fiore
Triathlon:	p. 798	Laura Ligi

Categoria allieve

100 metri:	14"1	Laura Napolitano
200 metri:	31"0	Laura Napolitano
400 metri:	74"5	Gertrude Russo
1.000 metri:	3'28"2	Gertrude Russo
2.000 metri:	9'11"4	Gertrude Russo
100 hs:	———	
Alto:	1,48	Natalia Francavilla
Lungo:	4,69	Carla Ligi
Peso:	9,08	Eleonora Fiore
Disco:	26,90	Eleonora Fiore
giavellotto:	———	
pentathlon:	———	
4 x 100:	58"6	Ligi c. - Fiore - Francavilla - Cassatella)
3 x 400:	3'58"3	(Francavilla - Fiore - Russo)

Albo d'oro

1971: CAGLIARI: A.A.A. BARLETTA:	3a. classificata nella classifica a squadra dei Campionati italiani AICS.
1972: CARLA LIGI E NATALIA FRANCAVILLA:	finaliste nazionali ai Giochi della Gioventù di Roma.
1973: TRANI: A.A.A. BARLETTA:	prima classificata nella categoria «ragazze» ed «allieve» ai campionati interregionali AICS di Puglia Campania e Lucania.
MATERA: A.A.A. BARLETTA:	2a. classificata nella riunione interregionale.
LECCE: A.A.A. BARLETTA:	Coppa De Marinis: 1a. classificata.
BARLETTA: meeting giovanile:	A.A.A. Barletta: 1a. classificata.
BARI: coppa Città di Bitonto:	A.A.A. Barletta: 1a. classificata.
SIENA: A.A.A. BARLETTA:	2a. classificata ai Campionati italiani AICS.
MOLFETTA: Coppa « Pull »:	A.A.A. Barletta: 2a. classificata.
ROMA: Laura LIGI E Maria PELLEGRINO:	finaliste nazionali ai Giochi della Gioventù di Roma.
Maria PELLEGRINO, Gabriella PELLEGRINI e Laura LIGI:	primatiste pugliesi della categoria « ragazze », rispettivamente nei 60 piani (8"1); 60 hs (9"7) e Triathlon (798 punti).